



COMUNE DI TRUCCAZZANO

PROVINCIA DI MILANO
Via G. Scotti 50,, CAP 20060

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 45 DEL 08/10/2012

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**OGGETTO: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PUBBLICA
DENOMINATO PII ALBIONE: APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladodici** addì **otto** del mese di **Ottobre** alle ore 20:30, in TRUCCAZZANO, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria di 1^ convocazione.

All'appello risultano:

SARTIRANA VITTORIO	P	GALBIATI SILVIO	P
ZAFFIRO GIOVANNI	P	LATTUADA LUIGI	P
MORETTI LUCIANO	P	CANTONI MARIO	P
RONCHI VITTORIO	P	ANCONA FRANCO POMPEO	P
TALENTI FABIO OSCAR	P	BASSANI GIULIANO	P
CAZZANIGA SERGIO	P	PASSONI DANILO	P
VALENTE OSVALDO	P	MOTTA DANIELA	A
ASTORRI LUCA	P	PELOSI EMILIO	P
DEDE' MARIA LUISA ANTONIA	P		

Sono così presenti n° 16 Consiglieri su n° 17 assegnati e in carica. Partecipa il Segretario Comunale **LOPOMO dott. DOMENICO** che cura la verbalizzazione del presente atto.

Assume la presidenza il Sindaco Sig. VITTORIO SARTIRANA, il quale, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

COMUNE DI TRUCCAZZANO
Provincia di Milano

Preliminarmente si da atto che partecipano alla trattazione dell'argomento l'arch.Laura Ferrari e la dott.ssa Letizia Sommariva , redattori del Piano Integrato oggetto della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n.118 in data 4 ottobre 2012 del Responsabile Servizio Gestione del Territorio avente per oggetto: **"PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO PII ALBIONE: APPROVAZIONE"**;

UDITO l'intervento dell'architetto Ferrari, che, su invito del Sindaco, nella sua qualità di progettista del Piano Integrato di Intervento, illustra brevemente i contenuti del Piano, soffermandosi, in particolare, sul parere, con prescrizioni, di compatibilità al PTCP rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Milano;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Ancona e Pelosi, del Sindaco Sartirana, nonché dei tecnici, dott.ssa Letizia Sommariva, redattrice dell'ERIR (Elaborato tecnico di Rischio di Incidente Rilevante), e arch.Laura Ferrari, i cui interventi sono integralmente riportati nel resoconto estratto dalla registrazione della seduta, qui allegato quale parte integrante e sostanziale;

VISTI gli allegati pareri espressi sulla stessa proposta ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che prima della votazione si assenta dall'aula il Consigliere Pelosi per cui presenti si riducono a n.15 Consiglieri;

PRESENTI E VOTANTI n.15

CON N.12 favorevoli e n.3 contrari (Ancona, Bassani, Passoni) espressi con le modalità e le forme di legge;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione n.118 in data 4 ottobre 2012 del Responsabile Servizio Gestione del Territorio avente ad oggetto: **"PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO PII ALBIONE: APPROVAZIONE"** nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Presidente;

CONSIDERATA l'urgenza di dar corso agli adempimenti connessi alla deliberazione di cui trattasi;

CON n.12 favorevoli e n.3 contrari (Ancona, Bassani, Passoni) espressi con le modalità e le forme di legge;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO**

n. 118 Registro proposte Servizio Gestione del Territorio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Porta all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di Deliberazione avente per oggetto **"PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO PII ALBIONE: APPROVAZIONE"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 25.07.2012, le cui premesse si intendono qui integralmente richiamate, con la quale:

1. Si procedeva ad adottare il Programma Integrato di Intervento di Iniziativa Pubblica denominato "PII Albione", composto dai seguenti documenti ed elaborati di progetto:

1. Atto Ricognitivo_ Relazione;
2. Atto Ricognitivo_ Tav. 01;
3. Relazione descrittiva;
4. Norme Tecniche di Attuazione;
5. TAV. 01 PII_PTR Regione Lombardia;
6. TAV. 02 PII_PTCP Provincia di Milano;
7. TAV. 03 PII_ Inquadramento Territoriale;
8. TAV. 04 PII_ Inquadramento Urbanistico;
9. TAV. 05A PII_ Calcolo grafico delle aree Albignano;
10. TAV. 05B PII_ Calcolo grafico delle aree Cavaione;
11. TAV. 06 PII_ Stato di fatto;
12. TAV. 07A PII_ Assetto Urbanistico Albignano;
13. TAV. 07B PII_ Assetto Urbanistico Cavaione;
14. TAV. 08A PII_ Opere di Urbanizzazione Albignano;
15. TAV. 08B PII_ Opere di Urbanizzazione Cavaione;
16. DP 18_ Individuazione perimetro in variante;
17. DP 18A_ Individuazione perimetro in variante;
18. DP 18B_ Individuazione perimetro in variante;
19. PS 5_ Individuazione perimetro in variante;
20. PS 5A_ Individuazione perimetro in variante;
21. PS 5B_ Individuazione perimetro in variante;
22. PR 7A_ Individuazione perimetro in variante;
23. PR 7B_ Individuazione perimetro in variante;
24. PR 8B_ Individuazione perimetro in variante;
25. PR 8D_ Individuazione perimetro in variante;
26. PR 8H_ Individuazione perimetro in variante;
27. NTA_ Individuazione di Variante;
28. DP 18_ Stato finale di variante;
29. DP 18A_ Stato finale di variante;
30. DP 18B_ Stato finale di variante;
31. PS 5_ Stato finale di variante;
32. PS 5A_ Stato finale di variante;
33. PS 5B_ Stato finale di variante;

lista "Viviamo Truccazzano" ha fatto pervenire all'Amministrazione Comunale i seguenti emendamenti:

- Emendamento 1, nota del 28.09.2012 prot. 8649, con il quale *"si chiede: che l'Amministrazione Comunale, posto che la provincia nel frattempo non abbia provveduto con propri interventi, ponga in atto una convenzione con gli acquirenti dei comparti siti in Cavaione e denominati B1, foglio 12 mappali 345, 372 (parte), B2 foglio 12 mappale 372 parte, B3 foglio 12 mappale 372 parte B4 foglio 12 mappale 372 parte, con la quale gli stessi siano tenuti alla costruzione di una rotatoria per la risoluzione dei problemi della SP39 su esposti. Si chiede che tale convenzione abbia una durata di almeno 5 anni e si propone di valutare anche l'opportunità del rilascio di una fideiussione da parte degli acquirenti a garanzia dell'opera pubblica"*;
- Emendamento 2, nota del 28.09.2012 prot. 8650, con il quale *"si chiede: che l'amministrazione e l'ufficio tecnico valutino meglio in questa fase come prevenire il problema (ndt parcheggi e viabilità), senza ulteriore consumo di suolo e dispendio di denaro pubblico"*;

PRESO ATTO che con lettera del 05.10.2012 prot. 8863 (All. 1) il Consigliere Comunale Franco Ancona, quale rappresentante della lista "Viviamo Truccazzano", ha comunicato di voler annullare l'Emendamento 1, nota del 28.09.2012 prot. 8649;

RILEVATO che con la stessa lettera si chiedeva "che l'Amministrazione, posto che la Provincia nel frattempo non abbia già provveduto con propri interventi, ponga in atto una Convenzione con gli acquirenti dei comparti siti in Cavaione e denominati: B1, foglio 12 mappali 345, 372 (parte), B2, foglio 12 mappale 372 (parte), B3, foglio 12 mappale 372 (parte), B4 foglio 12 mappale 372 (parte), con la quale gli stessi siano tenuti alla costruzione di una rotatoria per la risoluzione dei problemi della SP 39 su esposti" e si chiedeva altresì "che tale convenzione abbia una durata di almeno cinque anni e si propone di valutare anche l'opportunità del rilascio di una fideiussione da parte degli acquirenti a garanzia dell'opera pubblica";

PRESO ATTO che con lettera del 05.10.2012 prot. 8865 (All. 2) il Consigliere Comunale Franco Ancona, quale rappresentante della lista "Viviamo Truccazzano", ha comunicato di voler annullare l'Emendamento 2, nota del 28.09.2012 prot. 8650;

RILEVATO che con la stessa lettera si chiedeva "che l'Amministrazione e l'ufficio tecnico valutino meglio in questa fase come prevenire il problema (ndt parcheggi e viabilità), senza ulteriore consumo di suolo e dispendio di denaro pubblico";

RITENUTO:

nel merito dei contenuti della lettera del 05.10.2012 prot. 8863, pur nella convinzione di poter condividere le preoccupazioni dei consiglieri firmatari della stessa, di osservare quanto segue:

- che la proprietà della strada è in capo alla provincia di Milano;
- che la conformazione del comparto e la sua accessibilità è garantita dalla strada provinciale 14 "Rivoltana" e solo in piccola parte potrà gravare sulla SP 39 dir "Cerca" e che pertanto gli oneri necessari per mettere in sicurezza la SP 39 dir non potrebbero correttamente essere posti in capo ai singoli lotti ricompresi nel PII ma far parte di un disegno più generale i cui costi dovranno

- Con Deliberazione di Giunta Provinciale DGP n. 320 del 18.09.2012, la Provincia di Milano ha proceduto ad esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP, per i motivi indicati nella relazione tecnica, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (All. 3);
- Al punto 3 della suddetta relazione sono indicate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si chiedeva al Comune di Truccazzano di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del presente strumento urbanistico e di procedere ai conseguenti necessari adeguamenti, così come di seguito riportati:

1. Aspetti insediativi

In merito alla tematica del Consumo di suolo si rileva che dalla tavola PS5 emerge una puntuale individuazione a verde per gli ambiti B e C, la cui riduzione, per le norme del PTCP, si configura quale nuovo consumo di suolo. Si chiede pertanto di effettuare le più opportune verifiche rientrando parametri di consumo di suolo secondo quanto disposto dall'art. 84 nelle NdA del PTCP.

Considerato che le previsioni del PII si caratterizza per la previsione di più medie strutture di vendita che complessivamente superano la soglia dimensionale della media struttura di vendita si chiede di verificare quanto disposto dall'art. 92 comma 4 L.R. 12/05 e conseguentemente se il PII ricade nella fattispecie di cui all'art. 92 comma 5 lett.c della L.R. 12/05.

2. Difesa del suolo

In linea generale, si segnala che lungo tutti i corsi d'acqua, valgono i vincoli di polizia idraulica (inedificabilità) individuati nello studio geologico, anche sui tratti eventualmente tominati.. Inoltre, si ricorda il divieto di copertura e tominamento ai sensi dell'art.115 del Dlgs 152/06 e dell'art.24 comma 3 c) del nuovo PTCP. Si chiede inoltre di recepire nei criteri attuativi degli ambiti interessati dai corsi d'acqua, gli indirizzi definiti all'art. 46 delle N.d.A. del PTCP.

Industria a rischio di incidente rilevante (prescrizioni)

Per quanto riguarda l'industria a rischio di incidente rilevante, lungo il margine Sud-ovest dell'Ambito B, evidenziata anche nella "Carta di Sintesi", Allegato n.6 dello Studio Geologico del PGT e nella tav.3 del nuovo PTCP adottato in data 07/06/2012, si rileva la necessità di verificare che le aree di danno rappresentate nelle cartografie allegate alla variante, siano congruenti con quelle individuate nelle planimetrie fornite dall'Azienda nella scheda di Informazione alla Popolazione e riportate nell'ERIR allegato al PGT vigente.

Ricordando che ogni variante deve essere corredata con l'eraborato Erir, si chiede di allegare l'ERIR alla variante in oggetto e che l'ERIR relativo all'Azienda Chimica limitrofa all'ambito B, sia recepito integralmente nel PII con l'individuazione precisa e puntuale delle aree di danno e delle relative prescrizioni, verificando che la tipologia degli edifici e destinazioni urbanistiche previsti in variante sia ad esse compatibile, secondo quanto indicato dal punto 6.1.1 e dalla "Tabella 1-Categorie Territoriali" dell'Allegato al DM 09/05/2001.

Programma Integrato di Intervento sono aree "già inserite organicamente in contesti urbanizzati".

Per le ragioni fin qui richiamate non si rende pertanto necessario procedere alla verifica richiamata nel parere provinciale, in quanto gli ambiti B e C oggetto del Programma Integrato di Intervento non comportano nuovo consumo di suolo.

Nel merito di quanto evidenziato dal parere provinciale riguardo alla disciplina commerciale, si osserva che la due medie strutture di vendita previste all'interno dell'ambito B, distinte nei due comparti di attuazione B2 e B3, non possono essere assimilabili ad una "struttura di vendita unitaria" in quanto i due comparti risultano separati dalla viabilità pubblica già esistente (via Monte Rosa).

Si richiama a tal proposito la definizione di "struttura unitaria" contenuta nella D.G.R. VIII/5054 del 4.07.2007 e s.m.i: "per struttura di vendita organizzata in forma unitaria è da intendersi una media o una grande struttura di vendita nella quale due o più esercizi commerciali siano inseriti in un insediamento edilizio o in un complesso urbanistico-edilizio organizzato in uno o più edifici, nella medesima area o in aree contigue, destinato in tutto o in parte alle attività commerciali, anche composto da più edifici aventi spazi di distribuzione funzionali all'accesso ai singoli esercizi e con spazi e servizi gestiti anche unitariamente" (punto 4.2.1, comma 1).

Come già evidenziato nelle Valutazioni socio economiche a supporto del Programma Integrato di Intervento, si rileva che le due "medie strutture non saranno realizzate in forma unitaria, ma singola; pertanto, tra loro non avranno spazi di distribuzione funzionali all'accesso comuni e/o spazi e servizi gestiti unitariamente".

Le due medie strutture, ciascuna con superficie di vendita massima di 1.500 mq, saranno quindi due esercizi distinti e separati, autonomi ed indipendenti l'uno dall'altro anche in ragione della viabilità pubblica già esistente (via Monte Rosa) che separa i comparti B2 e B3 in cui è prevista la realizzazione delle medie strutture di vendita.

Per le ragioni fin qui esposte, il Programma Integrato di Intervento non ricade nella fattispecie di cui all'art. 92 comma 5 lett. C) della L.R. 12/2005 e dunque non assume rilevanza regionale.

- In merito al punto 2, *Difesa del suolo*, del Parere di Compatibilità rispetto al PTCP, si evidenzia che:

Con riferimento ai vincoli di polizia idraulica occorre evidenziare che il Programma Integrato di Intervento fa proprie le indicazioni contenute nello studio geologico con particolare riferimento ai corsi d'acqua e riporta, in tutti gli elaborati grafici a corredo del PII, le fasce di rispetto riferite alle rogge presenti all'interno dei singoli comparti di attuazione, sia che queste siano tombinate o a cielo aperto.

Va sottolineato che il Programma Integrato di Intervento "Albione" non prevede alcun intervento di tombinamento delle rogge esistenti all'interno del perimetro o immediatamente ai margini dei diversi ambiti di intervento.

Nel merito degli indirizzi definiti all'art. 46 delle N.d.A del PTCP, si ritiene comunque di accogliere la

richiesta provinciale, con l'integrazione nelle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Integrato di Intervento degli indirizzi e delle prescrizioni di legge riferite ai corsi d'acqua, ovvero introducendo il riferimento al citato art. 46 all'interno dell'art. 7 Distanze e fasce di rispetto delle NTA del PII.

RESO ATTO CHE ai sensi dell'esame del parere provinciale e delle conseguenti analisi e considerazioni sopra riportate, si è provveduto ad apportare agli elaborati del Programma Integrato di Intervento "Albione" le conseguenti modifiche e integrazioni;

DATO ATTO di conseguenza che gli elaborati di PII sono così costituiti:

ELABORATI DI PII ADOTTATO NON OGGETTO DI MODIFICA

- Atto Ricognitivo_Relazione;
- Atto Ricognitivo_Tav. 01;
- Relazione descrittiva;
- TAV. 01 PII_PTR Regione Lombardia;
- TAV. 02 PII_PTCP Provincia di Milano;
- TAV. 04 PII_Inquadramento Urbanistico;
- TAV. 05A PII_Calcolo grafico delle aree Albignano;
- TAV. 06 PII_Stato di fatto;
- TAV. 07A PII_Assetto Urbanistico Albignano;
- TAV. 08A PII_Opere di Urbanizzazione Albignano;
- DP 18_Stato finale di variante;
- DP 18A_Stato finale di variante;
- DP 18B_Stato finale di variante;
- PS 5_Stato finale di variante;
- PS 5A_Stato finale di variante;
- PS 5B_Stato finale di variante;
- PR 7A_Stato finale di variante;
- PR 8D_Stato finale di variante;
- PR 8H_Stato finale di variante;
- NTA_Stato finale di Variante;
- Rapporto Preliminare per la verifica di esclusione;
- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica con integrazione della componente sismica di supporto al P.I.I. Progetto Albione;
- Relazione relativa alle valutazioni Socio-Economiche;
- Indagine Conoscitiva e Normativa relative ai Criteri per il Rilascio di nuove autorizzazioni e per il trasferimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

ELABORATI DI PII ADOTTATO OGGETTO DI MODIFICA

- Norme Tecniche di Attuazione del PII, modificate (All. 4);
- TAV. 03 PII_Inquadramento Territoriale (All. 5);
- TAV. 05B PII_Calcolo grafico delle aree Cavaione (All. 6);
- TAV. 07B PII_Assetto Urbanistico Cavaione (All. 7);
- TAV. 08B PII_Opere di Urbanizzazione Cavaione (All. 8);
- PR 7B_Stato finale di variante (All. 9);
- PR 8D_Stato finale di variante (All. 10);
- PR 8H_Stato finale di variante (All. 11);

ELABORATI DI PGT APPROVATO OGGETTO DI MODIFICA

- "Carta di Sintesi" – Allegato 6 dello Studio Geologico del PGT vigente (All. 12);

- PR 7B_ Stato finale di variante (All. 9);
- PR 8D_ Stato finale di variante (All. 10);
- PR 8H_ Stato finale di variante (All. 11);

ELABORATI DI PGT APPROVATO OGGETTO DI MODIFICA:

- "Carta di Sintesi" – Allegato 6 dello Studio Geologico del PGT vigente (All. 12);

ELABORATI INTEGRATIVI AL PII ADOTTATO:

- Elaborato ERIR riferito al presente PII in variante (All.13);

7. DI APPROVARE definitivamente il Programma Integrato di Intervento denominato "PII Albione", ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. 12/2005, così come integrato e modificato, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI PII ADOTTATO NON OGGETTO DI MODIFICA

- Atto Ricognitivo_ Relazione;
- Atto Ricognitivo_ Tav. 01;
- Relazione descrittiva;
- TAV. 01 PII_PTR Regione Lombardia;
- TAV. 02 PII_PTCP Provincia di Milano;
- TAV. 04 PII_ Inquadramento Urbanistico;
- TAV. 05A PII_ Calcolo grafico delle aree Albignano;
- TAV. 06 PII_ Stato di fatto;
- TAV. 07A PII_ Assetto Urbanistico Albignano;
- TAV. 08A PII_ Opere di Urbanizzazione Albignano;
- DP 18_ Stato finale di variante;
- DP 18A_ Stato finale di variante;
- DP 18B_ Stato finale di variante;
- PS 5_ Stato finale di variante;
- PS 5A_ Stato finale di variante;
- PS 5B_ Stato finale di variante;
- PR 7A_ Stato finale di variante;
- PR 8D_ Stato finale di variante;
- PR 8H_ Stato finale di variante;
- NTA_ Stato finale di Variante;
- Rapporto Preliminare per la verifica di esclusione;
- Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica con integrazione della componente sismica di supporto al P.I.I. Progetto Albione;
- Relazione relativa alle valutazioni Socio-Economiche;
- Indagine Conoscitiva e Normativa relative ai Criteri per il Rilascio di nuove autorizzazioni e per il trasferimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

ELABORATI DI PII ADOTTATO OGGETTO DI MODIFICA:

- Norme Tecniche di Attuazione del PII, modificate (All. 4);
- TAV. 03 PII_ Inquadramento Territoriale (All. 5);
- TAV. 05B PII_ Calcolo grafico delle aree Cavaione (All. 6);
- TAV. 07B PII_ Assetto Urbanistico Cavaione (All. 7);
- TAV. 08B PII_ Opere di Urbanizzazione Cavaione (All. 8);



COMUNE DI
TRUCCAZZANO

PROPOSTA di CONSIGLIO
CONSIGLIO COMUNALE

Servizio/Ufficio: SERV. GESTIONE TERRITORIO

Proposta N. 2012/118

Oggetto: PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO PII
ALBIONE: APPROVAZIONE

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

REGOLARITA' TECNICA

☒ FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 04/10/2012



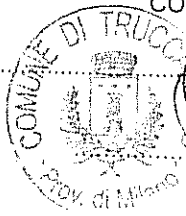
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MINEI ARCH. GIUSEPPE LUIGI

REGOLARITA' CONTABILE

☒ FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li



IL RAGIONIERE CAPO

ALLEGATO A

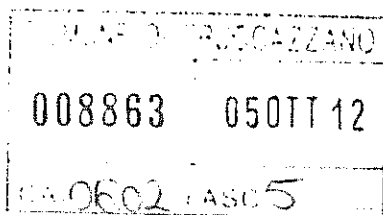
N° 45

ALLA DELIBERAZIONE CC

DEL 8.10.2012
II SEGRETTARIO COMUNALE

[Signature]

DELIBERAZIONE N° DEL



ALLEGATO.....1.....ALLA DELIBERAZIONE.....CC
N°.....45.....DEL.....08-10-2012
IL SEGRETARIO COMUNALE
Alm. L. fur

Truccazzano, 05 Ottobre 2012

Al Sig. **SINDACO**, Vittorio Sartirana
Comune di Truccazzano (MI)

Al **Responsabile Ufficio Tecnico**
Architetto Luigi MINEI
Presso Comune di Truccazzano

Egregio Sig. Sindaco

Egregio Responsabile Ufficio Tecnico, Arch. Minei

OGGETTO : PII ALBIONE

Tenuto conto

- dell'alta velocità delle auto che percorrono già attualmente la SP39 e, in particolare, della pericolosità dell'incrocio con la SP 181;
- della necessità, già ora, di trovare una soluzione adeguata per permettere ai ciclisti provenienti da Cavaione o da Truccazzano, di poter attraversare la SP39 in sicurezza per poi poter percorrere la pista ciclopeditonale in direzione Liscate;
- che presto saranno realizzate infrastrutture molto impattanti ed, in particolare, gli svincoli di uscita della TEM presso Liscate, che potrebbero rendere la SP 39 una strada ad alto transito veicolare, aumentandone la pericolosità;
- e che non abbiamo avuto modo di capire, attraverso un'analisi attenta dell'assetto viabilistico finale di quanto aumenterà il traffico nella zona, a compimento di tutte le opere infrastrutturali e alla fine della realizzazione del PII Albione e del conseguente insediamento di attività (attualmente non note)

vista

- la necessità di rallentare la velocità di percorrenza delle auto e di porre in sicurezza l'attraversamento dei ciclisti e pedoni sulla SP 39

si chiede

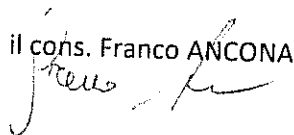
- che l'Amministrazione, posto che la Provincia nel frattempo non abbia già provveduto con propri interventi, ponga in atto una Convenzione con gli acquirenti dei comparti siti in Cavaione e denominati: B1, foglio 12 mappali 345, 372 (parte), B2, foglio 12 mappale 372 (parte), B3, foglio 12 mappale 372 (parte), B4 (foglio 12 mappale 372 (parte), con la quale gli stessi siano tenuti alla costruzione di una rotatoria per la risoluzione dei problemi della SP39 su esposti. Si chiede che tale convenzione abbia una durata di almeno cinque anni e si propone di valutare anche l'opportunità del rilascio di una fideiussione da parte degli acquirenti a garanzia dell'opera pubblica.

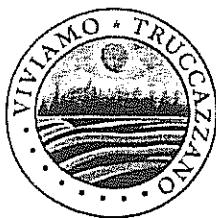
La presente lettera annulla l'Emendamento 1 presentato il 28/09/2012 prot. 8649

per il Gruppo Consigliare di " Viviamo Truccazzano "

I consiglieri comunali, F. Ancona, G. Bassani, D. Motta, D. Passoni

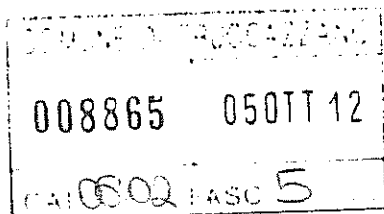
Firma per il gruppo

il cons. Franco ANCONA




ALLEGATO... 2 ... ALLA DELIBERAZIONE... CC
N°... 65 ... DEL 8/10/2012
IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]

Truccazzano, 05 Ottobre 2012



Al Sig. **SINDACO**, Vittorio Sartirana
Comune di Truccazzano (MI)

Al **Responsabile Ufficio Tecnico**
Architetto Luigi MINEI
Presso Comune di Truccazzano

Egregio Sig. Sindaco

Egregio Responsabile Ufficio Tecnico, Arch. Minei

OGGETTO : PII ALBIONE

Tenuto conto

- Che non possiamo sapere quali attività nello specifico si insedieranno nel PII Albione, né della loro necessità di posti auto a parcheggio, molto variabile a seconda dell'attività, ma sicuramente fondamentale per un'attività commerciale di tipo ristorativo;
- che presto saranno realizzate infrastrutture molto impattanti ed, in particolare, gli svincoli di uscita della TEM presso Liscate, che potrebbero apportare un afflusso decisivo di autovetture all'area, sempre in funzione delle attività che vi si saranno insediate;
- che nel progetto presentato non sembrava di vedere grandi aree a parcheggio

considerato

- che non vorremmo poi trovarci costretti a subire successivamente un ulteriore consumo di suolo per realizzare tali parcheggi (magari dovendo spendere per essi) o ritrovarci una situazione di parcheggio selvaggio e viabilità impazzita

si chiede

che l'Amministrazione e l'ufficio tecnico valutino meglio in questa fase come prevenire il problema, senza ulteriore consumo di suolo e dispendio di denaro pubblico.

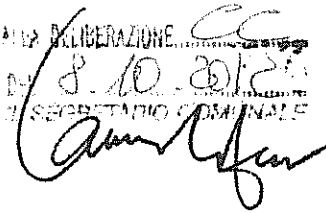
La presente lettera annulla l'Emendamento 2 presentato in data 28/09/2012 prot. 8650

per il Gruppo Consigliare di " Viviamo Truccazzano "

I consiglieri comunali, F. Ancona, G. Bassani, D. Motta, D. Passoni

Firma per il gruppo

il cons. Franco ANCONA
[Signature]

**Comune di Truccazzano****Consiglio Comunale dell'8.10.2012****Punto n. 2)****PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO D'INIZIATIVA PUBBLICA DENOMINATO
<ALBIONE> - APPROVAZIONE****Sindaco**

Qui siamo all'approvazione, essendo stato presentato il P.I.I. al mese di luglio scorso. Allora, vorrei far fare alla dott.ssa Ferrari una, così, breve introduzione, un riepilogo un po' di quello che è stato e poi se ci sono interventi, sennò passiamo poi alle votazioni. Grazie.

Ach. Ferrari

Buona sera a tutti. Mi coglie un po' impreparata il Sindaco, perché non pensavo stasera di dovere...

(Interventi sovrapposti)

... le controdeduzioni...

Sindaco

No, ecco, più che le controdeduzioni, diciamo che non ci sono state osservazioni da parte di nessuno, l'unica cosa è una prescrizione fatta dalla Provincia, che abbiamo recepito, per cui, ecco.

Arch. Ferrari

... allora, infatti, come diceva il Sindaco, non ci sono state osservazioni da parte di cittadini, Associazioni, insomma, rappresentanti delle proprietà che potevano osservare al piano dopo la sua adozione. L'unica cosa che abbiamo, di cui abbiamo tenuto conto è stato il parere di contabilità, perché è stato l'unico che è arrivato, di Provincia di Milano, che ovviamente fa parte della procedura, dopo l'azione il piano dev'essere, anche perché è in variante al P.G.T. e quindi dev'essere mandato in Provincia, per il parere di compatibilità rispetto al Piano provinciale e questo, il parere di compatibilità sostanzialmente ha evidenziato una prescrizione, che è quella dell'aggiornamento del documento relativo alle industrie a rischio d'incidente rilevante, l'elaborato Erir, come si chiama.

È qui presente la dott.ssa che l'ha redatto, poi eventualmente se avete bisogno lei può dare le sue, le illustrazioni nel merito, quindi l'aggiornamento rispetto al piano adottato, si tratta semplicemente di aver aggiornato, anzi, introdotto questo elaborato Erir, che è relativo al Programma integrato, anche perché vi ricordate che il Programma integrato riguarda le aree di Cavaione, che sono proprio localizzate in prossimità, almeno un comparto è localizzato vicino all'azienda che è a rischio d'incidente rilevante.

Questo ha comportato inserire un perimetro, una fascia di rispetto di questa industria all'interno degli elaborati, che precedentemente era già stata inserita, però era più piccola di quella che è attualmente, e poi l'aggiornamento anche di un elaborato del Piano di governo del territorio, che è quello dello studio geologico, che doveva riportare, ci è stato segnalato da Provincia che doveva riportare l'esatta perimetrazione appunto della fascia di rispetto. Altre modifiche non sono state fatte, se non l'introduzione all'interno delle

Norme tecniche di un nuovo comma all'art. 7, distanze e confini se non mi ricordo male, fasce di rispetto e confini, il titolo di questo articolo...

(intervento fuori microfono)

... distanze fasce di rispetto, mi dice il Segretario, correttamente, in cui anche qui, a seguito del recepimento non di una prescrizione, ma di un suggerimento di Provincia, si doveva fare riferimento a quali sono gli interventi ammissibili, ritenuti ammissibili ai sensi di legge e ai sensi del Ptcp, nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo, appartenenti al reticolo idrico maggiore o minore.

Noi avevamo già dato tutte le prescrizioni del caso all'interno del P.I.I. sulle fasce di rispetto e quindi non si può edificare all'interno delle fasce di rispetto, il richiamo comunque all'interno di questo comma è all'art. 46 delle Nda del Ptcp. Altre modifiche non mi sembra che ce ne siano state fatte, apportate.

Sindaco

Se c'è qualche intervento o qualche richiesta di chiarimento, bene, sennò...

Consigliere Ancona

Posso? Ancona. Buona sera. Solo una puntuale dell'arch. Ferrari, che anche la Provincia le ha fatto notare quanto le avevo fatto notare io nello scorso Consiglio Comunale, che comunque c'è un maggiore consumo di suolo e questo gli è stato scritto anche dalla Provincia. Per quanto riguarda l'Erir, mi farebbe piacere avere un, chiaramente, dato in quella zona insiste una ditta a rischio incidente pericoloso, vorrei sapere dalla dott.ssa un'esposizione dei fatti e dell'Erir che appunto ha fatto. Questo penso che sia giusto che il Consiglio lo ascolti, anche molto, un sunto, ma credo che sia opportuno che lei ci faccia sapere in merito. Grazie.

Sindaco

Va bene, possiamo chiamare. Prego.

Arch.Sommariva

Grazie. Allora, innanzitutto parlando del documento, quindi dell'Erir, dell'elaborato, si è reso necessario un aggiornamento, a parte il fatto che è stata appunto, ha fatto questa richiesta da parte della Provincia, perché sono state tra l'altro, sono abbastanza recenti, sono state definite le nuove linee guida della Regione Lombardia proprio per l'elaborazione degli Erir, questo perché la Regione sta, gli Enti stanno cercando di uniformare tutti i dati provenienti dalle aziende.

Sostanzialmente i dati di riferimento utilizzati nell'Erir sono quelli comunicati dall'azienda a rischio di incidente rilevante, perché nel territorio avete appunto questa azienda, dati che si riferiscono ai possibili effetti sull'ambiente e sulla popolazione, quindi su aree che vengono identificate dal gestore e su basi statistiche, nonché metodi di simulazione, vengono definite le possibili aree di danno, che possono avere un impatto all'esterno dello stabilimento.

Ovviamente questi dati sono stati elaborati, sono stati verificati, perché l'azienda, quindi nell'elaborato è stata fatta anche questa ricerca, quindi si è andati a vedere tutti i rapporti conclusivi delle varie verifiche ispettive che lo stabilimento ha subito, in particolare è stato sottoposto ad una verifica ispettiva sia il rapporto di sicurezza, dove vengono trattati questi dati, quindi sono stati verificati sia le probabilità di accadimento, nonché le distanze di danno, i programmi che sono stati utilizzati come simulazione, quindi partendo

da questi dati, da uno studio che è stato verificato quindi dalla Regione, si è proceduto a una rielaborazione del documento.

La ditta, dalle verifiche ispettive, quindi consultando la documentazione che ha reso disponibile il Comune, quindi tutti gli esiti dei rapporti ispettivi avuti, perché tra l'altro lo stabilimento è dotato anche di un sistema di gestione della sicurezza interno, si compone di tutta una serie di procedure atte a prevenire, nonché contenere tutti i possibili eventi incidentali, quindi ci sono delle ispezioni che vengono fatte dagli Enti competenti. Quindi sulla base di questi dati sono state prese a riferimento queste distanze di danno, che rispetto al precedente Erir sono cambiate di poco, perché l'area all'esterno dello stabilimento prima era sui 90, 99 metri, adesso sono 102, probabilmente è stato utilizzato un programma di simulazione più aggiornato.

Su queste aree si è andati a verificare, quindi sulle aree esterne dello stabilimento, il possibile impatto sulla popolazione. Ci sono delle, tra l'altro le categorie territoriali competenti sono definiti dal D.M. del 9 maggio del 2000. In pratica, in funzione di queste probabilità di accadimento dell'incidente, le distanze che si possono raggiungere, ovviamente sono distanze, in questo caso vengono ipotizzate per il rilascio di sostanze tossiche, sono stati valutati gli effetti reversibili, quindi in effetti anche lì ci sono dei limiti di soglia, attraverso diversi calcoli, si è andati a verificare la compatibilità e la compatibilità è definita dalla norma, quindi la norma a livello nazionale.

L'Erir ha tenuto conto anche delle nuove linee guida della Regione, che sono un pochino più restrittive, per cui dicono, in assenza, quindi in attesa di un'approvazione dell'Erir si è un pochino più conservativi e quindi si vanno a prendere delle classi inferiori. Però rispetto a quanto era stato comunicato dal gestore e dall'analisi della documentazione, non ci sono state variazioni sostanziali, né in termini di dati probabilistici di conseguenze e poi ripeto, anche dalla verifica di tutte le ispezioni che hanno avuto e l'azienda risulta aver ottemperato a tutto quanto previsto dalla norma. Non ha avuto prescrizioni. Adesso non so se ho risposto o voleva avere delle altre informazioni.

Consigliere Ancona

Per quanto mi riguarda sufficientemente. Arch. Ferrari, quindi, l'unica domanda che mi veniva da fare è se in merito all'Erir quindi manteniamo tutte, il progetto mantiene fede a quanto scritto nell'Erir e quindi le distanze di sicurezza sono tutte mantenute e agevolate, prescritte, scusate.

Arch. Ferrari

Assolutamente, perché a quel punto l'elaborato a cui si riferiva adesso la dott.ssa, diventa parte integrante del Programma integrato d'intervento e anche della variante conseguente al Programma integrato, tanto è vero che tutti gli elaborati sono stati modificati, a seguito del recepimento delle fasce di rispetto, questa fascia di rispetto dei 102 metri che ha detto la dott.ssa, ed è stata riportata sia negli elaborati progettuali del P.I.I. o comunque in tutti anche gli elaborati di analisi, dove era indicata, sia nelle tavole di variante del P.I.I. e quindi del P.G.T. sostanzialmente.

Ecco, una cosa, volevo precisare, rispetto al consumo di suolo a cui si riferiva lei, Provincia effettivamente nel parere di compatibilità si riferisce al consumo di suolo, indicando, facendo riferimento al fatto che le aree individuate dal P.I.I. e quindi oggetto di cambio di destinazione, sono all'interno del Piano dei servizi indicate a verde e quindi come tali per loro fanno consumo di suolo. Noi abbiamo e voi avete visto poi, diciamo così, la controdeduzione se possiamo chiamarla così, rispetto al parere di Provincia all'interno della delibera, non sono, nel Piano dei servizi queste aree non sono indicate a verde, perché sono indicate a più funzioni, sempre a servizio, in alcuni casi a servizio per

la residenza nel caso di Albignano, nel caso di Cavaione sono servizi per l'industria, ma le aree, quelle destinate adesso a commerciale dal P.I.I. sono previste a servizi per l'industria, per cui si pensava all'inizio, erano ancora a una mensa o altre attività di questo tipo, parcheggi e in parte anche a verde, quindi non era la destinazione esclusiva a verde.

Questo vuol dire che non essendo individuate totalmente a verde non rientrano nella fattispecie che indica il Ptcp come consumo di suolo. E questo infatti noi l'abbiamo, in questo modo controdedotto. Tra le altre cose proprio il Ptcp fa riferimento, quando si può applicare questa fattispecie che citiamo, della delibera provinciale, della Giunta Provinciale n. 332, del 2006, quando gli ambiti a questo punto oggetto di cambio di destinazione sono anche inseriti all'interno del contesto urbanizzato, quali sono le aree oggetto del Programma integrato, tenendo conto poi, ribadiamo a Provincia, l'abbiamo ribadito, che queste aree erano già incluse nel perimetro della superficie urbanizzata, che la stessa Provincia aveva validato nell'ambito della procedura del P.G.T. e del parere di compatibilità del P.G.T. del Comune. Quindi oggi quelle aree sono già considerate come superficie urbanizzata.

Sindaco

Bene. C'è qualche altro intervento? Prego.

Consigliere Pelosi

Buona sera a tutti. Io quando il Programma integrato d'intervento pubblico, il famoso P.I.I. che stiamo discutendo questa sera, è stato presentato, non sono stato attento probabilmente, mi è sfuggito qualche cosa e pensavo dopo, quando l'ho letto con più attenzione, dopo il Consiglio Comunale, che nel periodo dell'esposizione ci sia qualcuno che facesse qualche osservazione, di osservazioni non ne sono arrivate, tranne quella del Consigliere Ancona, per quel che riguarda la viabilità, ma sono a tempo ancora questa sera di fare alcune precisazioni o comunque di chiedere qualche cosa all'Amministrazione. Quindi al Segretario comunale chiedo per favore di dirci a tutto il Consiglio Comunale qual è la procedura per l'acquisizione delle aree da parte dei privati, se me lo vuol dire, poi vado avanti con gli amministratori.

Sindaco

La procedura l'abbiamo detta già l'altra volta, una volta passato definitivamente il P.I.I. si procederà ad una gara diciamo d'appalto, d'aggiudicazione...

(intervento fuori microfono)

... esatto, per cui chi...

(intervento fuori microfono)

Consigliere Pelosi

... gara di?

Sindaco

... gara ad evidenza pubblica, un'asta, ecco, chiamiamola così, lo capiamo tutti, un'asta alla quale può partecipare chiunque e si parte da una base, è una procedura aperta a tutti, per cui chi offre di più piglia.

Consigliere Pelosi

Perfetto. Quindi indicativamente qualcuno, l'Amministrazione Comunale, indicativamente saprà quanto incamererà per mettere sul mercato queste aree, quanto incamera, un milione, due, 500, quanto? Perché questa roba qui non l'ho mai sentita in Consiglio Comunale. Indicativamente.

Sindaco

Ma neanche indicativamente, perché come è avvenuto già per il passato queste aree verranno tutte valutate, ognuna di queste aree avrà una sua valutazione e verrà messa all'asta. Dopo di che non possiamo sapere se le venderemo tutte, se non ne venderemo neanche una o se ne venderemo una o due. Per cui il vero problema è, nel momento in cui verrà fatta la valutazione di queste aree, perché sono diverse e hanno anche delle quantità diverse, lo si vede chiaro e tondo, dopo di che sapremo esattamente quanto potremmo incamerare in caso di cessione, ma prima no.

Consigliere Pelosi

Bene, adesso non abbiamo neanche un'idea insomma, delle aree, di quanto, se domani mattina facciamo l'asta e quindi vanno via tutte, cosa portiamo a casa? Questa è la sostanza, un milione? Diciamo di sì, così almeno abbiamo liberato il campo.

Sindaco

Se vuoi che ti diciamo di sì, ti diciamo di sì.

Consigliere Pelosi

Va be', ma come fai a fare un progetto senza sapere quanto incameri?

Sindaco

Ascolta, ascolta, allora, tu sai, te l'abbiamo già detto anche l'altra volta, prima di...

Consigliere Pelosi

Quella dell'altra volta, Sindaco, per favore, lasciala là, ne parliamo adesso...

Sindaco

Va bene. Allora te lo ridico adesso, ogni asta va prima valutata, va fatta una valutazione dei terreni, una valutazione che è fatta da tecnici, dal nostro Ufficio tecnico, dopo di che si mette in gara. È chiaro che per esempio quelle che abbiamo fatto in maniera precedente non sono andate a buon fine, non sono state vendute, per cui bisognerà valutare sulla base di quello che è stato fatto prima e sulla base di quello che è il mercato oggi, quello che sarà. In questo momento sarà un, non lo so, perché dipende, non penserai mica che tutte queste cose qui vengano vendute domani mattina, con i tempi che corrono? Questo è un progetto, un P.I.I., si chiama progetto d'intervento per il futuro.

Cioè, a un certo punto si dice che queste aree saranno messe a disposizione per questo tipo d'intervento, punto e a capo. Poi quanto varranno nel momento in cui andremo a fare la gara, sarà tra 15-20 giorni, un mese, questo lo sapremo, oggi non lo possiamo sapere, perché allegato a questo P.I.I. non c'è la valutazione, è soltanto la determinazione del cambio di destinazione di queste aree. Stop.

Consigliere Pelosi

Va bene, non insisto più su questa roba qua...

Sindaco

... bravo...

Consigliere Pelosi

... non bravo, perché non mi sai dare la risposta, questa è la verità...

Sindaco

... perché non te la voglio dare, perché non è corretto dartela...

Consigliere Pelosi

... ma no, ma non si amministra così, si amministra diversamente...

Sindaco

... si amministra come dici tu...

Consigliere Pelosi

... sapendo dove vai a parare...

Sindaco

... ma certo che lo sappiamo...

Consigliere Pelosi

... poi anziché 100 porti a casa 70...

Sindaco

... ma non possiamo, oggi... allora, non farmi dire delle cose che poi mi spiace anche doverle dire in Consiglio. Allora, tu sai benissimo che queste aree sono soggette a una valutazione, valutazione giurata, per cui non ti posso dire oggi quale sarà la valutazione, ti posso dire che, l'hai detto tu, indicativamente, un milione, due milioni, quello che è, ma dipende da quando le vendi e se le vendi tutte oppure no. Per cui in questo momento nessuno di noi è in grado di sapere quando le venderai, se le venderai tutte, oppure no e siccome ognuna di loro, tu avrai visto il P.I.I., perché il P.I.I. è lì per vederlo, non hanno le stesse cose, ci sono aree che hanno una cubatura diversa dall'altra, siccome non si parla solo di metri quadrati, ma si parla anche di metri cubi e di valore in funzione di questo, è evidente che in funzione di quello cambiano i valori. Non è come le altre che abbiamo venduto, che erano metri quadrati punto e a capo e via, era molto più facile. Hai capito?

Consigliere Pelosi

Va bene. Lo ripeto, non insisto più, ma brancoli nel buio...

Sindaco

... va bene...

Consigliere Pelosi

... non si vende le aree senza sapere quanto incamereremo, punto.

Consigliere Pelosi

Quindi al Segretario comunale voglio dire, gli ho chiesto cosa si farà, si farà la gara ad evidenza pubblica e compagnia bella e va bene. Al Sindaco o all'Assessore all'urbanistica chiedo un paio di altre cose per favore. Non entro nel merito dei metri cubi e metri quadri, perché qui c'è tanta tecnica e capacità che mi mettete sotto in ogni momento, parlo in termini più generali e chiedo, perché la Giunta non ha ritenuto opportuno indire riunioni o addirittura Consiglio Comunale aperto ai cittadini per informare che con questo programma si aliena una parte considerevole del patrimonio comunale? Ovvero, patrimonio comunale che è quello dei cittadini, nessuno sa niente. Quali sono i vantaggi diretti e le prospettive in risposta ai bisogni dei cittadini? Ci saranno dei bisogni dei cittadini, se noi incameriamo quel famoso milione o 500, o quel che l'è, che il Sindaco non è stato io grado di dirmi, voglio dire, li usiamo per fare questi soldi? Per fare campo da tennis, per invece fare i servizi sociali, per fare qualcosa di diverso?

Insomma, a che cosa servono questi soldi, recuperati dalla vendita delle aree? Consiglieri Comunali, vi prego di considerare che si tratta di oltre due ettari e mezzo di terreno, che sarà edificabile sul nostro territorio, quindi ad Albignano 5.426 metri quadrati e a Cavaione 17.156 di cemento in più, quindi non me ne ero accorto la volta che l'abbiamo adottato, me ne sono accorto quando mi sono messo a leggere e quindi non è roba da niente, è una roba importante e quindi di fronte a due ettari e mezzo di cemento in più a Truccazzano io penso che qualche problema ai Consiglieri Comunali che approveranno e io credo che non lo facciano questa sera questo piano, voglio dire, ci sarà anche da discutere.

A chi giova gestire il ricavato della vendita di questo capitale pubblico, nella straordinarietà dell'evento, lasciando di fatto all'oscuro, l'ho già detto, i proprietari e cioè i cittadini di Truccazzano? Oltre la formale pubblicazione del sito informatico del Comune, che è giusto metterlo, e il deposito presso la Segreteria del Comune, del P.I.I. Piano d'intervento pubblico, eccetera, nessuno sa nulla, quindi non abbiamo fatto e neanche io l'ho fatto, nessuna assemblea, niente di niente. Non basta un atto burocratico per sostenere la bontà dell'intervento e sostenere il buon governo del paese, così non si fa, non si amministra una roba così grande nelle stanze e in questo Consiglio. Chiedo di sapere quanti soldi il Comune incamererà, ma non si sa.

Ma mi riferisco adesso ai Consiglieri, ai Consiglieri tutti quanti, e sostengo che l'area più importante è quella di Albignano, è libera, è là, voglio dire, si potrebbe edificare velocemente, che sono 5.426 metri quadrati, ed è sicuramente la più appetibile per poter edificare. Abbiamo appena ascoltato il Sindaco e anche il Segretario, le procedure per l'acquisizione delle aree, da parte dell'Amministrazione, come si deve fare nel prossimo futuro, ma Consiglieri Comunali, ascoltate, in questi giorni, in questi giorni il sottoscritto, io, mentre andavo dove abitavo, al Mulino, ho girato la testa e ho visto in quell'area una ruspa scavatrice che è là parcheggiata da tanto tempo, da un po' di tempo, non so, qualche giorno sicuro, posizionata nell'area interessata alla proposta di trasformazione di cui il P.I.I. che abbiamo visto e discusso fino adesso. Una macchina di quel valore, che mi dicono che costa dai 120 ai 130.000 Euro, non si dimentica in un'area per caso. Guarda la combinazione, quell'area è proprio interessata alla proposta di trasformazione del P.I.I. in programma ad Albignano.

Mi spiego meglio, se ancora fosse necessario, il Segretario comunale e il Sindaco hanno or ora spiegato la procedura stabilita per l'alienazione dei immobili comunali, cioè procedura necessaria con tempi e modalità per acquisire quei terreni di proprietà comunale, oggetto ancora di questo benedetto P.I.I., che comporta la variante allo strumento urbanistico, oltre a modificare destinazione funzionale e parametri urbanistici ed edilizi del vigente P.G.T., che abbiamo approvato ormai forse un anno fa...

(intervento fuori microfono)

... due anni fa, va be', ma non fa niente, voglio dire, se è utile.

Quindi, Consiglieri, io sono un po' sbalordito, se in assenza del titolo di proprietà dell'area il proprietario della macchina scavatrice svolgesse lavori di movimentazione terra senza un regolare mandato comunale e qui mi fermo e dico, chiedo al Sindaco e addirittura al Comandante della Polizia locale, siccome questa ruspa ha una targa, di risalire alla proprietà, risalire alla proprietà per vedere di chi è, non vorrei che sia di qualche amico degli amici, amico mio magari.

Sindaco

Quando hai finito dimmi che ti do le risposte, eh, perché dobbiamo farle questa sera...

Consigliere Pelosi

... no, no, va be', ma se hai premura, voglio dire, ci sto pensando...

Sindaco

... no, non ho premura, però mi sembra, ah, ecco...

Consigliere Pelosi

... ci sto pensando. Siccome non interverrò ancora dopo, perché non voglio banalizzare la discussione, questa qui la ritengo una roba seria, importantissima, se non ci sono chiarimenti alle cose che ho detto, magari buttate lì un po' così, ma voglio dire, mi sembra che il senso sia centrato, invito i Consiglieri a non approvare questo piano, questo progetto, perché così com'è adesso, nella fattispecie che vi ho annunciato in questo momento, non è chiara la roba, tutto qui. E a questo punto io mi auguro che il Sindaco, l'Assessore all'urbanistica, eccetera, mi diano una risposta molto convincente di quello che è successo e che sta succedendo e che è lì ancora, credo e che sia all'altezza della richiesta che io ho fatto, senza banalizzare niente. Grazie.

Sindaco

Allora, partiamo subito dal, ritorniamo meglio, a partire dalle valorizzazioni delle aree, perché non è vero che noi non sappiamo, te l'ho detto prima, noi abbiamo un'idea molto generale di quella che sarà la valorizzazione esatta delle aree e su quello poi andremo a discutere, quando avremo un dettaglio ben definito si metterà in gara questi terreni, con un valore specifico ad ognuno dei lotti e in quel momento riusciremo a capire esattamente. Certo che più o meno si sa, ma il più o meno in questi momenti non è un numero, perché sennò l'avremmo già inserito nei Bilanci, non è inserito nei Bilanci proprio perché fino a che non c'è una valutazione giurata di quelle che sono le aree, non si possono inserire, primo, te l'abbiamo detto prima e te lo ripeto, abbiamo dei valori generali, ma che devono poi essere ratificati in funzione anche dell'edificabilità...

Consigliere Pelosi

... (intervento fuori microfono)... dicceli quali sono...
(interventi sovrapposti)

Sindaco

... ma scusami, li hai visti prima, 130 Euro...
(interventi sovrapposti)

... allora, scusami, ma non c'è bisogno, non fare il cinema, hai detto, hai parlato seriamente fino adesso, ascolta quello che ti dico, però ascoltalo, non chiudere le orecchie e non capire quello che ti dico, perché te l'abbiamo detto l'altra volta, le aree nostre, a standard, sono valorizzate 100 Euro, va bene? Al metro quadrato, però cambia in funzione, abbiamo visto che in questi periodi queste aree non sono state vendute, ci sarà un motivo, faremo fare delle valutazioni e sulla base di quelle poi andremo a vedere, primo e te l'ho detto, non è che voglio ripetere tre volte le stesse cose, te le ho dette l'altra volta, te le ripeto adesso. Per cui, per quanto riguarda il valore evidentemente quando sarà stata fatta la valorizzazione, dopo che sarà passato da questo Consiglio Comunale stasera, e le metteremo in gara e in gara può partecipare chiunque, chi offrirà di più a partire da quella soglia si piglierà i terreni.

Per quanto riguarda invece il discorso di come andremo a usare questi soldi, io vorrei solo farti presente che in questi ultimi quattro anni c'è stato qualcosa che in tutto il mondo viene definita come la più grande crisi economico-finanziaria e industriale dei nostri ultimi cento anni e sulla base di questo quelle che sono state le entrate previste non si sono verificate. Per cui tanti lavori che avevamo messo in cantiere non si sono potuti realizzare. Ma non solo quello, ci sono anche delle situazioni ben definite, per cui si è dovuti passare da un tipo di ragionamento ad un altro, non è un caso che non il Comune di Truccazzano, che per la prima volta si appresta a vendere qualcosa o qualcuno dei suoi gioielli, come li hai definiti tu, ma tutti i Comuni qui intorno, indipendentemente dalle appartenenze politiche di chi li sta governando, si sono venduti anche la casa, non a caso hanno venduto la casa comunale, hanno venduto case private, hanno venduto di tutto, questo per poter rientrare e sopperire con questi interventi agli interventi di natura strutturale.

Per cui non c'è assolutamente niente, la liceità e la legittimazione a fare questi atti viene determinata dal fatto che noi abbiamo prima di tutto fatto approvare un P.G.T., l'abbiamo poi presentato questo P.I.I., l'abbiamo esposto, non sono arrivate neanche una osservazione, a parte poi, diremo, quella del Consigliere Ancona, per quanto riguarda però più un generale, non tanto il P.I.I., quanto la viabilità e il traffico che può essere causato, non solo da questo, ma da quello che in futuro arriverà per Bre.Be.Mi. e per Tem. Per cui nessuno, tutte le tue preoccupazioni rimangono probabilmente solo tue, perché nessuno in questo Comune in due mesi e mezzo è riuscito o ha avuto la voglia di.

Per quanto riguarda invece la ruspa, allora voglio dirti ancora una cosa molto importante, tu sai che per fare qualunque tipo di movimento terra bisogna prima che sia autorizzato dall'Amministrazione Comunale, la quale tramite l'Ufficio tecnico, dopo aver ricevuto delle richieste e aver fatto le sue analisi, ti dice sì o no, la voglio banalizzare, qui finora non è arrivato nulla, perché su un terreno di proprietà comunale, o di proprietà di un terzo, nessuno ci può andare a lavorare. Per cui se qualcuno si è permesso di fare quello che tu stai sostenendo adesso, noi domani mattina lo sanzioneremo, perché non può andare a lavorare, se è vero come dici tu, che sta lavorando, o non può andare a depositare nulla, perché non è roba sua, è chiaro? Se poi invece sono altri terreni, sono magari quelli della Bre.Be.Mi. o cose, allora quello lì è un altro discorso, però sui nostri terreni ti posso garantire, ma senza tema di smentite, che nessuno fa niente, fino a che non sono stati

messi in vendita, fino a che qualcuno non li ha comperati, nessuno è autorizzato, oggi, ieri e domani, credo di essere stato chiaro, no, a muovere un chiodo, perché altrimenti gli arriva il taglio delle mani, come facevano una volta.

Per cui non diciamo cose che non stanno né in cielo né in terra, cioè qui non ci sono né amici, né nemici, né niente, quando uno viene, allora tu hai detto una cosa che l'hai buttata lì, come se fosse un qualche cosa, gli amici degli amici, qui non ci sono né amici degli amici di nessuno, qui se uno fa un qualcosa che non va bene viene sanzionato, sennò non fa niente, ma è chiaro che finché non lo sappiamo, ma non credo che ci sia uno così cretino di andare a fare un movimento terra su un terreno di proprietà comunale o di proprietà di un altro, senza essere autorizzato. Cioè, voglio dire, io ne ho visti tanti di matti, ma fino a quel livello qui non ne ho visti.

Per cui, se poi qualcun altro invece lo fa, sarà sanzionato, per l'amor di Dio, ma qui nessuno ha autorizzato a muovere un chiodo, questo per essere estremamente, perché altrimenti allora avremmo fatto la gara prima, avremmo fatto tutto prima. Ora, siccome ci sono delle situazioni ben precise da rispettare, è chiaro che nessuno ha autorizzato niente. Per cui, per quanto riguarda questi discorsi, ti posso tranquillizzare e dire, guarda che qui nessuno ha autorizzato a fare movimenti e finché non sarà fatto il bando e finché l'asta non sarà conclusa nessuno potrà andare a fare nessun tipo di lavoro o di scavo o di quant'altro, anche perché saremmo veramente dei cretini, cioè, autorizziamo uno prima ancora che diventa proprietario? Non siamo mica matti, eh! Cioè, voglio dire, un minimo concedicelo, eh!

Ultima cosa, visto che così anticipo anche il discorso per quanto riguarda il fatto che abbiamo detto prima, che non sono state fatte osservazioni da parte di nessuno, è arrivata una lettera da parte del Consigliere Ancona...

(intervento fuori microfono)

... prego, allora dillo tu, così...

(intervento fuori microfono)

... schiaccia, Franco...

(intervento fuori microfono)

... allora aspetta che facciamo il reset...

Consigliere Ancona

Okay. Allora, velocemente, non è vero che nessuno è preoccupato, noi lo siamo e lo siamo anche molto preoccupati...

(intervento fuori microfono)

... no, be', lasciami finire, siamo preoccupati per un aspetto fondamentale, che questo è, come ho già detto nello scorso Consiglio Comunale, non è il primo Piano integrato d'intervento, che è un piano eccezionale, che va al di fuori del P.G.T. Quindi questo noi non lo possiamo più considerare come una routine, questo diventa un qualcosa di straordinario, che comunque non può essere e spero non diventi normalità.

Quello di cui noi siamo preoccupati è che però questi progetti, la realizzazione di questi progetti ha dei costi, adesso non voglio entrare nel merito dei costi, anche se sarebbe interessante, questi costi sono stati sostenuti anche, per Albignano nel passato, sono stati sostenuti anche per Trasmec, adesso vengono sostenuti per questi Piani d'intervento integrati, è chiaro che noi un attimino di preoccupazione ce l'abbiamo, perché se sosteniamo questi costi, Sartirana, anche per quanto riguarda la vendita dei beni, abbiamo fatto fare una valutazione, questa vendita non è andata bene, comunque abbiamo sostenuto dei costi, sono costi che si abbattano sul Bilancio comunale. Che poi ci costringono, mi perdoni, Assessore, a dire che dobbiamo far chiamare i genitori a verniciare le scuole.

(interventi in sottofondo)

Allora, quindi su questo noi siamo preoccupati, su questo aspetto.

L'altro aspetto, ah, il fatto che gli altri abbiano venduto, non credo che questo ci autorizzi a dire, gli altri hanno venduto i loro beni pubblici, mi auguro che non ci autorizzi a dire che questo diventa anche questa una cosa normale e che quindi dobbiamo farla.

La cosa importante che invece volevo accennare è il discorso delle alienazioni dei beni pubblici, questo è un discorso estremamente interessante e su cui dobbiamo fare bene attenzione. Io do ragione a Emilio, perché, non voglio entrare nel merito della polemica, quanti soldi entreranno, perché capisco che dare una risposta in questo momento sia estremamente complesso, però è chiaro e questo noi l'abbiamo detto in altre occasioni, in cui abbiamo avuto dei confronti, se questi soldi, in questo caso per questo Piano integrato d'intervento vengono utilizzati per la comunità, è chiaro che tutti, soprattutto in un momento così delicato, devono farsi coscienziosi e capire se ne vale la pena vendere o meno questi beni, è chiaro che se questi soldi invece verranno utilizzati, non per sperpero, non mi permetterei mai, ma per la spesa corrente come ho già detto altre volte, o per spese che comunque non sono investimenti è chiaro che questo, la cosa ci dà in qualche modo preoccupazione e non poca.

Ecco perché mi allaccio a questo per dire che in qualche modo la nostra osservazione va anche in questo registro, ossia, il fatto di salvaguardare e pensare al lungo periodo, come comunque peraltro questa non è una mia sola necessità, il fatto della rotonda, della viabilità sulla Cerca, ma è un progetto che va al di là del Consigliere Ancona o della lista Ancona, ma è un progetto anche di una Commissione tecnica, di una Commissione di Consiglieri che sta cercando di analizzare il percorso del territorio, anche questo è legato a questo discorso, ossia il fatto che questione di urbanizzazione o oneri che entrano attraverso questo progetto poi vengono investiti sul territorio in modo consoni e per dare un servizio maggiore e anche sicurezza a tutti i nostri cittadini.

Sindaco

Sì, io vorrei solo ricordare a tutti i Consiglieri, una volta per tutte, che i proventi che derivano da queste cessioni non possono essere usati per la spesa corrente, ma sono obbligatoriamente usati per gli investimenti, sulle strutture, sulle manutenzioni straordinarie legate alle strutture, eccetera. Per cui togliamoci dalla mente che possano essere usati per altre cose...

Consigliere Ancona

Senza entrare in polemica, Segretario comunale, lei mi conferma che nel 2010 l'allora ministro Tremonti ha fatto un Decreto, ha fatto una legge che permette che si possa sfiorare il discorso del 30% degli oneri di urbanizzazione e utilizzarli fino al 70-75% anche in spese correnti...

Sindaco

... che è stata, adesso non c'è più...

Consigliere Ancona

... e questo mi pare che vale fino a tutto il 2012. Io spero che quel 75%...
(interventi sovrapposti)

Sindaco

... no, no, stai dicendo delle cose diverse...

Segretario Generale

... (intervento fuori microfono)... stiamo parlando di proventi...
(interventi sovrapposti)

Sindaco

... che non è la stessa cosa...

Consigliere Ancona

... sì, ma qui stiamo parlando di proventi alienazioni, ma poi successivamente parliamo anche di oneri di urbanizzazione, eccetera...

Sindaco

... no, gli oneri sono un'altra cosa...

Consigliere Ancona

... stiamo parlando di un intervento complesso, quindi...

Segretario Generale

... (intervento fuori microfono)... le entrate straordinarie, quali sono quelle dalle, di alienazioni, sono destinate ad investimenti, ovviamente gli investimenti li vedrete quali sono, perché saranno inseriti nel Programma pluriennale delle opere pubbliche, quindi nel contesto del Bilancio o delle variazioni di Bilancio vedrete dove saranno destinati questi soldi...

Sindaco

... ecco, per cui vorrei, una volta per tutte, chiarire questo argomento, perché mi sembra che i Consiglieri Comunali almeno su questo debbano essere un momentino più preparati. Quando si va a vendere un qualcosa non si possono usare i soldi per, ci sono delle strutture ben precise, ci sono delle situazioni che vanno rispettate e sulle basi delle quali nessuno di noi è autorizzato a derogare. Pertanto, gli oneri sono una cosa, le vendite sono un'altra e poi c'è tutta un'altra serie di.

Per quanto riguarda poi i lavori, mi ha appena anticipato adesso il dott. Lopomo, ma è evidente, questi lavori sono sempre passati dal Consiglio Comunale, perché i lavori pubblici, gli annuali e il triennale passano sempre di qui, poi purtroppo in questi ultimi anni non sempre si è riusciti ad attuare questi lavori, proprio per la mancanza di contante, per la mancanza di finanziamenti, ecco perché oggi siamo costretti a, per cui solo ed esclusivamente per quelli. E ripeto, non è che anche gli altri Comuni si svegliano una mattina, hanno soldi da buttare via e pretendono chi, se siamo arrivati a questi livelli, Comuni virtuosi e vorrei far presente che il Comune di Truccazzano è tra i 140 Comuni virtuosi della Regione Lombardia, per cui non è che ci svegliamo e buttiamo via i soldi, abbiamo sempre amministrato oculatamente, abbiamo rifatto tutte quelle che erano le strutture da rifare e stiamo cercando di andare avanti. Evidentemente la situazione oggi è drammatica per tutti e a fronte di una situazione speciale bisogna usare delle, dare delle risposte speciali.

Per quanto riguarda invece il discorso che anticipava prima Franco, anche in questo caso, se qualcuno si fosse ricordato di guardare, nel nostro P.G.T. anche qui era già prevista la sistemazione della viabilità in quella zona, purtroppo anche qui non è partita

finora, perché gli interventi che erano previsti in quella zona lì non si sono realizzati. Siccome queste opere erano tutte a scorporo o con il contributo di Regione, Provincia, eccetera, è evidente che adesso non si sono fatte. È chiaro che nel momento in cui si faranno altri interventi, si valuterà, com'è stato messo nella, adesso, nell'approvazione di questo piano, la possibilità di utilizzare anche dei fondi nostri, fino a che ci sarà la possibilità. Questo però è da verificare dopo, in funzione, se effettivamente nessuno degli altri Enti, Provincia, Regione, Bre.Be.Mi., Tem o quant'altro, avrà messo a disposizione qualcosa.

Questo vorrei che fosse chiaro, perché i soldi che vengono utilizzati qui non vengono né assolutamente buttati via, né usati per cose non lecite. A questo punto, se nessuno più chiede, direi di passare alla votazione. Chi è favorevole? Ecco, secondo lo schema che voi avete lì, eh! Chi è favorevole?

(intervento fuori microfono)

Vuoi fare la dichiarazione di voto?

Consigliere Pelosi

No, non dichiaro, io non sono presente a questa votazione, non sono presente fisicamente.

Sindaco

Va bene, va bene, si assenta, okay. Allora, scusate. Chi è favorevole? Chi è contrario? Tre contrari, okay.

Allora, io ringrazio innanzitutto la dott.ssa Ferrari e la dott.ssa?

(intervento fuori microfono)

Sommariva, non mi ricordo mai il suo nome, mi dispiace. Grazie ancora. Adesso passerei al punto n. 3.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

F.to Sartirana Sartirana Vittorio



Il Segretario Comunale

F.to Lopomo dott. Domenico

La presente deliberazione è stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio Informatico Comunale visibile sul sito www.comune.truccazzano.mi.it e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

TRUCCAZZANO, li 10 OTT 2012

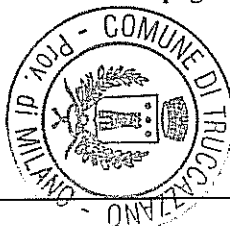
L'Incaricato alla pubblicazione



Il Segretario Comunale
Lopomo dott. Domenico

Si attesta che la presente copia, composta da n. VENTISEI pagine oltre gli allegati, è conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Truccazzano, li 10 OTT 2012



Il Segretario Comunale

La presente deliberazione

< X > è divenuta ESECUTIVA:

< > ai sensi dell' art.134 comma 3° D.Lgs.n.267/2000 essendo decorso il decimo giorno dalla pubblicazione;

< X > ai sensi dell' art.134 comma 4° D.Lgs.n.267/2000, avendola il Consiglio Comunale dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza.

TRUCCAZZANO, li 8 ottobre 2012



Il Segretario Comunale
Lopomo dott. Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico Comunale visibile sul sito www.comune.truccazzano.mi.it, per 15 giorni consecutivi dal 10 OTT 2012 al 25 OTT 2012, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, senza opposizioni.

TRUCCAZZANO, li

L'Incaricato alla pubblicazione

Il Segretario Comunale

Lopomo dott. Domenico